



# MATTEOTTI NELLA LEGA DEI COMUNI SOCIALISTI 1916-1922:

## storia, eredità e attualità della democrazia locale



*È importante continuare a indagare e riproporre la figura di Giacomo Matteotti, anche oltre il centenario del delitto, perché Matteotti interroga non solo il nostro passato, ma anche il nostro presente e il nostro futuro. Ed è ugualmente importante che in tutto questo si consideri non solo le circostanze del delitto, ma il suo percorso, la qualità del suo impegno, le sue scelte.*

*Per questo trovo particolarmente interessante questa mostra, che fa luce su un aspetto meno conosciuto di Matteotti, il suo impegno nella Lega dei Comuni socialisti. Un impegno che ci aiuta a ricordare sempre che le idee della politica devono sapersi misurare con la concretezza dell'operato, farsi responsabilità e capacità di amministrazione. E che tutto questo può ben esercitarsi non solo nelle istituzioni nazionali ma anche a livello dei comuni, persino i più piccoli. «Il piccolo centro è il grande centro; non vi è che una differenza d'ampiezza materiale: tutta la campagna senza fine del Polesine, è la grande città», così scriveva all'amata Velia.*

*Ed è questa capacità di impegno a tutto campo, capace di affrontare ogni questione, di opporsi alla guerra e al fascismo ma anche di occuparsi di queste questioni, che sono convinto abbia fatto di Matteotti l'uomo e l'avversario che più di tutti Mussolini temeva.*

**Eugenio Giani**

Presidente della Regione Toscana